



KIDS REPUBLIC

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

1° INCONTRO – 6 ottobre ore 17.00 – 18.30

MODALITÀ IBRIDA (in presenza e online)

PARTECIPANTI

Presenti 6 partecipanti in rappresentanza di:

- InStabile 19 APS (soggetto proponente)
- Comune di Montecreto (ente decisore)
- IC Sestola – Scuola Primaria G. Marconi
- Pro Loco Montecreto
- Montecreto Eventi
- Magrignana Insieme
- Le Borgate di Magrignana
- ASD Cimone

Conduzione

Massimo Bondioli, soggetto incaricato dello sviluppo del percorso partecipativo.

ORDINE DEL GIORNO

- Cornice del percorso e del Patto Educativo di Comunità
- Network mapping: chi manca?
- Domanda guida
- Spunti emersi e letture trasversali

CORNICE DEL PERCORSO E DEL PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ

Kids Republic porta la comunità di Montecreto a co-redigere il Patto Educativo di Comunità, naturale evoluzione del Patto di Comunità elaborato con il percorso TRAME (2025), che ne aveva indicato la redazione tra le traiettorie prioritarie. Al Tavolo sono state presentate le regole di funzionamento. Il



Con il contributo della Legge regionale 15/2018

Tavolo imposta il confronto, accompagna lo svolgimento del processo e contribuisce a definire le questioni in gioco, gli attori e gli indicatori.

Il **Patto Educativo di Comunità** è un accordo formale sottoscritto da scuola, ente locale e associazioni del territorio per coordinare le risorse e migliorare l'offerta formativa dei giovani. I Patti sono stati introdotti nel 2020 dal Piano scuola 2020-2021 del Ministero dell'Istruzione; la nota dell'USR Emilia-Romagna del 19 agosto 2020 (prot. 12920) ne illustra significato e modelli. Trasformano la scuola in un hub aperto e inclusivo, che supera la didattica tradizionale e sfrutta spazi e competenze del territorio: persone e soggetti che condividono la responsabilità della crescita dei giovani. Obiettivi del patto sono il contrasto alla dispersione scolastica, l'arricchimento della didattica e la promozione della cittadinanza. Nel contesto di Montecreto si aggiungono come obiettivi il contrasto all'isolamento sociale e l'uso più funzionale degli spazi.

Kids Republic è anche l'occasione per sperimentare nuove attività a scuola e nuovi spazi nella e della comunità.

Obiettivi

- Co-definire la visione educativa condivisa della comunità di Montecreto: valori, principi, responsabilità reciproche tra Comune, scuola, famiglie e associazioni.
- Identificare e co-progettare i luoghi e le funzioni educative del territorio.
- Definire il sistema di governance del Patto Educativo: strutture, ruoli, modalità operative, risorse, indicatori di monitoraggio.
- Consolidare e ampliare la rete di soggetti che partecipano attivamente alla vita educativa del territorio, con particolare attenzione alle famiglie straniere, ai giovani 14-18 anni e agli anziani come portatori di saperi.
- Rafforzare il capitale sociale della comunità attraverso la costruzione di relazioni di fiducia, cooperazione e corresponsabilità educativa tra generazioni diverse.
- Produrre un documento di proposta partecipata (DocPP) che orienti l'approvazione del Patto Educativo di Comunità da parte del Consiglio Comunale.

Risultati:

- Il **Patto Educativo di Comunità di Montecreto**: documento strategico e valoriale che definisce la visione educativa condivisa, i luoghi e gli spazi dell'educazione, gli impegni reciproci tra i soggetti del territorio, il sistema di governance e gli indicatori di monitoraggio.
- Un **sistema di alleanze educative locali** rafforzato: accordi, convenzioni e protocolli tra Comune, IC Sestola, associazioni culturali, associazioni sportive e famiglie per la gestione condivisa dei luoghi e dei servizi educativi di prossimità.



Il **Tavolo di Negoziazione** ha il compito di impostare il confronto, contribuire a definire le questioni in gioco, gli attori e gli indicatori e definire lo sviluppo del percorso.

Il **Comitato Locale di Garanzia** ha funzione di supervisione dello svolgimento del processo, e può fornire un contributo per le definizioni delle questioni in gioco e degli indicatori.

Il Tavolo si è dato l'obiettivo di individuare quattro componenti:

- due giovani under 18 del territorio;
- un/una esperto/a di politiche educative;
- un/una esperto/a di facilitazione e partecipazione.

Il primo incontro del Comitato, dedicato agli indicatori di monitoraggio del processo, è previsto dal calendario di progetto.

CONDIVISIONE DELLE DOMANDE GUIDA

Le questioni, emerse anche dal Tavolo di Negoziazione, sono state declinate in domande che verranno utilizzate come guida per il confronto con gli abitanti nei vari incontri.

Domanda Guida

Come possiamo collaborare per accompagnare bambini/e e ragazzi/e di Montecreto nella crescita e nell'educazione, facendo del paese un luogo che li accoglie?

Patto Educativo di Comunità

- Di che cosa hanno bisogno oggi bambini/e e ragazzi/e di Montecreto, e quali esigenze restano senza risposta, in particolare per chi vive nelle frazioni e nelle case isolate?
- Quali voci mancano ancora al confronto, e come coinvolgere le famiglie straniere, i ragazzi/e tra i 14 e i 18 anni e gli abitanti temporanei?
- Che cosa significa, per la comunità, essere un Paese dei Bambini, e quali valori educativi devono guidare il Patto?
- Quali spazi pubblici possono diventare luoghi educativi, con quali attività, orari e regole d'uso condivise?
- Come rendere questi luoghi raggiungibili e sicuri per chi abita lontano dal centro?
- In che modo bambini/e e ragazzi/e possono partecipare alle decisioni che li riguardano e diventare co-autori del Patto?
- Come far incontrare le generazioni, valorizzando i saperi degli anziani e le competenze dei più giovani?
- Quali forme di collaborazione tra scuola, famiglie, associazioni culturali e sportive e Comune possono dare continuità all'offerta educativa del territorio?



Con il contributo della Legge regionale 15/2018

- Come governare il Patto: quali ruoli, regole, risorse e indicatori servono per seguirne l'attuazione nel tempo?
- Quali impegni concreti assume ciascun soggetto del territorio per attuare il Patto?

NETWORK MAPPING: realtà da coinvolgere

- Educatori del centro diurno e della RSA;
- Società sportive
- Scuola dell'infanzia.

NETWORKING MAPPING: luoghi di aggregazione da considerare

- l'ex ambulatorio;
- la baracchina accanto alla scuola.

CONSIDERAZIONI

Crescere insieme, dai 6 ai 18 anni

- Tra i 6 e i 10 anni bambine e bambini condividono la scuola primaria; poi ciascuno prende la propria strada e il senso di comunità si allenta.
- Il passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado pesa: cresce il bisogno di un doposcuola per i compiti.
- Per ragazze e ragazzi delle medie e delle superiori sarebbe importante fare gruppo dentro la comunità di Montecreto.
- Il pendolarismo segna la vita del paese: c'è chi vi risiede stabilmente e chi lo vive da pendolare.

Giovani: riconoscimento e protagonismo

- Riconoscere l'impegno dei giovani li fa sentire importanti.
- Due strade per coinvolgerli: condividere nuove opportunità oppure ascoltarli per capire che cosa desiderano.
- Uno o due appuntamenti settimanali possono dare un ritmo regolare agli incontri.
- Un'attività pensata per chi oggi non ne frequenta nessuna.

Abitudini e opportunità che cambiano

- Rispetto al passato si pratica meno sport: un tempo ciascuno seguiva un'attività extra, oggi le attività si svolgono soprattutto dentro la scuola.
- Alla primaria il tempo in classe arriva a 40 ore settimanali.
- Molte bambine e molti bambini non sono mai stati al cinema o a teatro, che richiedono spostamenti.



Mobilità e risorse

- Trasporti e dimensione economica sono due temi da tenere in primo piano.
- Manca una rete amicale per gli spostamenti dei ragazzi.
- La responsabilità legata all'accompagnare i figli di altre famiglie frena gli accordi spontanei.

Metodo

- Partire dalla gente e dalla comunità.

LETTURE TRASVERSALI PER IL DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

La ricomposizione dei grappoli fa emergere fili comuni, spunti di riflessioni che potranno essere sviluppati nei prossimi incontri:

- **la mobilità come condizione di accesso:** il tema dei trasporti compare accanto ai giovani, allo sport, alla cultura: il Patto può trattare gli spostamenti come un servizio educativo, al pari degli spazi;
- **i punti di rottura:** la fine della primaria, l'ingresso nella secondaria e gli anni dai 14 ai 18 sono i momenti in cui il legame comunitario si sfilaccia: la continuità tra le età è il filo da cucire;
- **il riconoscimento come leva:** sentirsi importanti motiva i giovani più di una proposta in sé: il Patto può prevedere forme esplicite di riconoscimento dell'impegno;
- **luoghi da attivare:** gli spazi segnalati come possibili luoghi di aggregazione e quelli oggi non utilizzabili chiedono una mappa condivisa delle disponibilità, con regole d'uso e responsabilità definite insieme.